



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Solennità di Maria, Madre di Dio

Nm 6,22-27; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21

1 gennaio 2014

C'è un giorno in cui è più difficile segnare dentro ciascuno di noi uno spartiacque preciso tra attese umane e speranze cristiane: è il giorno con il quale la società civile, almeno quella occidentalizzata, dà inizio al nuovo anno.

Chi di noi in questi ultimi giorni e in queste prime ore non si è posto domande sull'anno che ci sta dinanzi?

Sarà - questo che mi sta dinanzi - il tempo in cui speranze appena abbozzate diventeranno realtà? Riuscirò in questo tempo che mi sta dinanzi a dare una sterzata alla mia vita, ai miei progetti?

C'è un modo pagano ed uno cristiano di rispondere a queste legittime domande. Il modo pagano è quello deresponsabilizzante di chi interroga maghi e indovini! Per fortuna, dopo il flop degli ultimi anni, in deciso ribasso!

Ma c'è un modo cristiano di rispondere a queste attese. Ed è il modo di rispondere ispirato alle letture che la liturgia ci propone, a cominciare dalla ● *1ª lettura*, che ha proposto la stupenda preghiera di benedizione. In essa è stata invocata su di noi – all'inizio di questo nuovo anno – “*la luce del volto del Signore*”; è stato chiesto per noi e noi stessi abbiamo chiesto al Signore di farci vivere dentro l'orizzonte del suo progetto di amore. È stato chiesto per noi, e noi stessi abbiamo domandato di essere continuamente accompagnati dalla luce che viene da Lui.

● Paolo, da parte sua e nella *2ª lettura*, ci dà una certezza, che diventa anche un impegno per noi: nella nostra vita non siamo soli! Non siamo soli nei nostri sogni; non siamo soli nei nostri progetti; non siamo soli nelle nostre sconfitte. Ad accompagnarci – ci assicura Paolo – c'è lo Spirito del suo Figlio che (in noi e per noi) grida: «*Abbà, Padre!*». E, sentire la presenza del Padre accanto a noi vuol dire, prima di tutto, sentirci liberi: liberi di sognare, liberi di spendersi per gli altri, senza aspettarsi ricompense.

● Maria e i Pastori nel *Vangelo*, con il loro modo di vivere quel primo NATALE e con il loro modo di fare ci dicono quale deve essere lo stile di vita del cristiano, se vuole che il tempo che il buon Dio ci dona (il nuovo anno) venga vissuto nell'orizzonte cristiano.

- «*Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore*»: ciò che le è capitato cattura l'attenzione e la partecipazione di Maria. Di qui l'invito rivolto a noi a stare nella storia, ad abitare il nostro tempo e le nostre relazioni in maniera responsabile, considerando gli eventi come altrettanti appelli di Dio.



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

- «....i PASTORI andavano senza indugio... riferirono del bambino ... quelli che udivano si stupirono ... se ne tornano, glorificando e lodando Dio».

I Pastori: gente che si lascia provocare, gente che si mette in cammino aprendosi a un'esperienza comune (chissà quanti bambini hanno visto!) ma in maniera nuova e intensa, tanto da poterla raccontare, provocando stupore in chi li ascolta.

Se vogliamo che l'anno che inizia oggi sia un anno «nuovo»: bisogna che ci impegniamo ad abitarlo con gli atteggiamenti di Maria e dei Pastori. Atteggiamenti alternativi rispetto al modo comune di vivere e di pensare!

Insomma, all'inizio di questo nuovo anno, la prima lettura e il Vangelo ascoltati ci dicono che *il Signore è là* per fare con noi ancora un pezzo di strada. E sono due i segni della sua presenza: il suo volto/cuore di Padre il grembo gonfio di vita di Maria, madre di Gesù/Dio.

Ho ricevuto questa preghiera-augurio. La faccio mia e la condivido

DOMANI

*Dimmi, Signore,
di che cosa sarà fatto il domani,
il domani mio e di quelli che amo?
Tutti questi domani,
seminati di speranza
che attendono di germogliare,
li vedi tu, Signore?
Li vedi, Tu, questi desideri nascosti
nel più profondo dei nostri giardini segreti
là dove nessuno entra se non Tu ...Tu solo?
Dimmi, le farai fiorire un giorno le nostre speranze,
i nostri sogni, i nostri progetti?
Di cosa sarà fatto il domani?
Ma dopo tutto che importa
dato che la tua Presenza, Signore,
mi accompagnerà dentro i deserti
come dentro le più profonde gioie?
La tua Presenza
che già mi invita a vivere oggi
per realizzare meglio il domani?
No, non dirmi Signore
di cosa sarà fatto il domani.
Dimmi solamente
che Tu sei là.
(Libera traduzione da un testo francese)*

✠ d. Nunzio